

Verbale del Comitato Genitori di sabato 12 luglio 2014

Sabato 12 luglio 2014, alle ore 10.15, si è riunito nell'aula Gialla dell' "I.I.S. Badoni" sede di via Rivolta, 10 il "Comitato Genitori" con il seguente O.d.G. :

1. Alunni DSA al Badoni. Esperienze a confronto: problemi, aspettative.
2. Varie ed eventuali.

Presenti per il Comitato: Presidente Anna Lambri e Segretaria Marina Longoni.

Coordina il tavolo la Presidente che dà lettura della Legge 170/2010 e dei 10 punti del vademecum redatto dall'Ufficio scolastico della Lombardia che riassume i comportamenti da adottare nei confronti dei ragazzi interessati da disturbi specifici dell'apprendimento.

Al termine si invitano i genitori presenti in aula a parlare dell'esperienza vissuta all'interno dell'Istituto, alla luce di quanto appena letto.

Dai numerosi interventi emerge inequivocabilmente una difficoltà, da parte della maggioranza delle famiglie e dei docenti, ad affrontare il problema con serenità. Il supporto offerto dai docenti non sempre risulta essere competente e professionale ed in grado di garantire ai ragazzi le finalità previste dall'art. 2 della legge n. 170 (in particolare, favorire il successo scolastico dell'alunno).

Pochi docenti risultano informati e formati sull'argomento e, quindi, in grado di affrontarlo; i più lo ignorano, non avendone approfondito gli aspetti; taluni sono purtroppo addirittura ostili a riguardo. Ne consegue una ulteriore difficoltà, da parte dei ragazzi, ad affrontare con serenità il proprio stato anche in relazione ai compagni di classe che, non essendo coinvolti ed informati in merito, spesso accusano gli interessati di ottenere "privilegi".

Le difficoltà da parte delle famiglie iniziano all'atto della redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP). Viene utilizzato un modulo prestampato che, a seguito breve discussione tra docente coordinatore di classe e genitore, viene ratificato ed esteso al corpo docenti della classe. Spesso il genitore viene invitato dal docente a "scegliere" i criteri compensativi e dispensativi da adottare nei confronti del proprio figlio. Il genitore si aspetta che sia il docente a fornire indicazioni in merito e non è in grado di dare risposta. Emerge la necessità che in futuro i piani proposti dai docenti vengano sottoposti dalle famiglie ai professionisti che seguono i ragazzi affinché collaborino alla loro stesura garantendone l'effettiva personalizzazione.

Il PEP viene sottoscritto da tutti i docenti della classe, ma davvero in pochi mettono in atto quanto in esso previsto. Gli strumenti dispensativi e/o compensativi comunemente adottati riguardano per lo più: l'evitare la lettura ad alta voce, l'uso del PC, la programmazione delle interrogazioni. Nella quasi totalità dei casi emerge che le verifiche scritte (comprese quelle a crocette con valenza orale) somministrate agli alunni DSA siano identiche a quelle degli altri alunni e debbano essere svolte nello stesso tempo, senza l'ausilio di tavole, formulari, ecc. I genitori si interrogano anche e soprattutto circa i criteri di valutazione adottati. Agli studenti in genere spesso non è dato portare a casa le verifiche (nemmeno in copia). Il numero delle interrogazioni e/o verifiche a quadrimestre risulta insufficiente e non consente ai ragazzi di recuperare eventuali lacune e raggiungere la sufficienza. In caso di insufficienza in una prova scritta, non seguono interrogazioni orali a recupero della stessa. Accade inoltre frequentemente che vi siano da affrontare due prove nello stesso giorno, in periodi durante i quali vengono massicciamente concentrate prove scritte ed orali.

I genitori segnalano inoltre che anche le prove somministrate a settembre per il recupero dei debiti non sono differenziate o, comunque, non viene concesso maggior tempo per affrontarle. Come per quelle nel corso dell'anno scolastico, non viene concesso l'utilizzo di tavole, ecc.

Le difficoltà maggiori si riscontrano nelle materie di indirizzo.

Viene evidenziato anche lo scarso coordinamento tra la Segreteria ed i docenti coordinatori di classe, che ricevono in ritardo o non ricevono affatto i certificati DSA consegnati dalle famiglie.

Si chiede nuovamente di poter accedere alla prenotazione dei colloqui individuali con i docenti attraverso il registro elettronico.

Il Dirigente scolastico, ascoltate tutte le testimonianze riportate, prende atto della necessità di intervenire tempestivamente nel tentativo di correggere a breve almeno alcune delle disfunzioni emerse, in particolare:

1 – garantire l'effettiva applicazione del PEP da parte di tutti i docenti;

2 – stabilire modalità di rapporto tra docenti e studenti DSA;

3 – stabilire modalità di rapporto tra classe e studenti DSA.

A proposito, assume i seguenti impegni:

1 – provvedere a porre rimedio agli atteggiamenti ostili da parte di alcuni docenti;

2 – garantire il raggiungimento di un livello di professionalità adeguato nell'affrontare e gestire la situazione da parte di tutti i docenti. A riguardo, a settembre partiranno delle attività di formazione, la cui frequenza, tuttavia, non è obbligatoria.

3 – organizzare incontri annuali tra Dirigente/Referente DSA d'Istituto (Prof.ssa Bartesaghi)/Docenti coordinatori di classe;

4 – organizzare incontri annuali con i genitori;

5 – inviare una circolare ai Docenti affinché si attengano a quanto previsto dalla normativa e dai singoli PEP in occasione delle prove di recupero a settembre;

6 – garantire un numero adeguato di interrogazioni e/o verifiche a quadrimestre (tenuto comunque conto che le classi sono numerose).

Il Dirigente ribadisce la propria piena disponibilità anche per incontri individuali con le famiglie, in caso di particolari difficoltà.

Il prossimo incontro collettivo è fissato per il mese di dicembre.

La seduta si chiude alle ore 13.15.

Per il Comitato Genitori

La Presidente – Anna Lambri